I DIPINTI DEL MUSEO CIVICO



I dipinti del Museo Civico d'Arte documentano aspetti della cultura artistica locale dal Medioevo alla fine dell'Ottocento. Tra le testimonianze più antiche figurano frammenti di affreschi dei secoli XIII e XIV provenienti dalla cattedrale e una cuspide di trittico di Tommaso da Modena. Tra le opere rinascimentali spicca la grande pala di Gian Gherardo Dalle Catene; lo sviluppo della pittura nei secoli XVII-XIX é illustrato da tele di Ludovico Lana e Giacomo Zoboli. Le opere del secolo XIX, molte delle quali sono esposte nel Palazzo Comunale, sono rappresentate da dipinti di Adeodato Malatesta.

Una sessantina di dipinti, appartenenti a scuole italiane dei secoli XVII-XVIII, illustra la quadreria donata dal marchese Matteo Campori nel 1929. Tra le opere di maggiore interesse figurano tele di Giuseppe Maria Crespi, Giacomo Ceruti, Ludovico Lana, Bartolomeo Schedoni, Francesco Stringa e Antonio Jolli. Proprio in questi giorni, grazie al lascito del noto commercialista modenese Carlo Sernicoli, il Museo si é arricchito di una importante raccolta composta anche da 36 dipinti di grande qualità: 9 di artisti del Novecento e 27 prevalentemente di maestri emiliani dei secoli XV-XVIII come, solo per citarne alcuni, Giovanni da Modena, Francesco Bianchi Ferrari, Elisabetta Sirani, Alessandro Tiarini, Guercino.

Gian Gherardo Dalle Catene, (Formigine, documentato dal 1507 al 1543) La Madonna col Bambino e i santi Giovannino, Pietro e Paolo tra le nuvole e, in basso, Bartolomeo e Geminiano Modena, Museo Civico d'Arte

Giuseppe Romani, (Como, 1654 ca – Modena, 1727) Vecchio zampognaro Modena, Museo Civico d'Arte

Progetto e coordinamento Luana Ponzoni

Testi Miria Magni

Laboratorio Giorgio Borghi, Christian Capirossi, Alessandra Canepari, Elisa Casinieri, Eva Ori

Impaginazione Mirella Rotolo



Palazzo dei Musei - viale Vittorio Veneto 5 - Modena orari: da martedì a venerdì 9-12 sabato, domenica e festivi 10-13 e 15-18 chiuso i lunedì non festivi info: museo.arte@comune.modena.it www.comune.modena.it/museoarte

tel. 059 2033100 - 3122

Comune di Modena MUSEO CIVICO D'ARTE



Gli oggetti e gli ambienti che ci circondano ci appaiono in gran parte colorati.

Tra la moltitudine di colori che il nostro occhio percepisce, soltanto tre sono quelli che, mescolati tra loro, ci permettono di ottenere tutti gli altri. Per questo si chiamano primari e sono il rosso Magenta, il blu cyan e il giallo cadmio.

Se mescoliamo tra loro, a due a due, i primari, otteniamo i tre secondari: giallo + blu = verde rosso + blu = viola
giallo + rosso = arancio

I colori terziari si ottengono mescolando ogni primario con un

Il cerchio cromatico ideato dal pittore Johannes Itten ci mo-

stra i tre colori primari al centro, in un triangolo equilatero; i

tre secondari: arancio, verde, viola, nei tre triangoli isosceli, vi-

cino ai primari che li compongono (rispettivamente rosso e

giallo/ blu e giallo/rosso e blu). Nella corona circolare troviamo

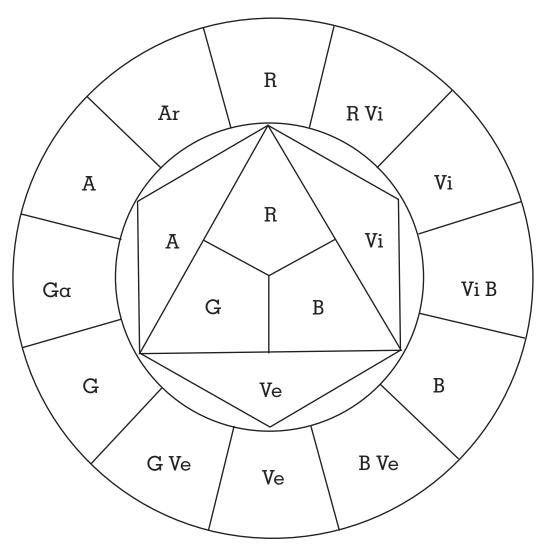
i primari,i secondari e i terziari.

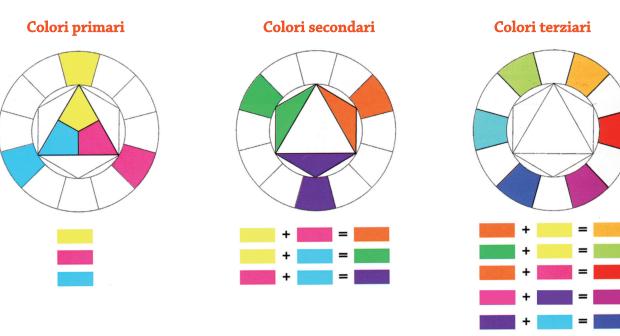
in due gruppi: caldi e freddi, in base alle sensazioni

che trasmettono e alle situazioni che richiamano alla mente. Se osserviamo il cerchio di Itten vediamo che, dividendolo in due semicerchi con un diametro, nella parte destra vi sono i colori caldi, che evocano il sole, la luce, il fuoco...e vanno dal giallo al viola, e nella parte sinistra i colori freddi, che richiamano il ghiaccio, l'acqua....e vanno dal blu al verde.

COMPLETA IL CERCHIO CROMATICO UTILIZZANDO I COLORI A TEMPERA

R = rosso B = blu Vi = viola G = giallo Ve = verde A = arancio



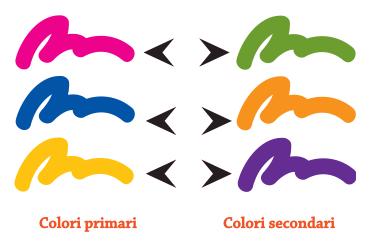


Colori complementari

All'interno dei colori primari e secondari possiamo formare le coppie dei complementari

rosso - verde blu - arancio giallo – viola

Come si può osservare, in ogni coppia di complementari sono contenuti i tre primari: ad esempio nella coppia rosso - verde oltre al rosso puro sono presenti il blu e il giallo fusi nel verde. I complementari sono colori che si esaltano a vicenda e vicini raggiungono il massimo di lucentezza e luminosità. Nel cerchio cromatico si trovano in posizioni opposte. Si può notare anche che sono sempre uno caldo e uno freddo.



COLORA LA SCHEDA CERCANDO DI ACCOSTARE I COMPLEMENTARI





Michelangelo Merisi da Caravaggio, (Milano 1571 - Porto Ercole Grosseto, 1610) Canestro di frutta, (particolare) Milano, Pinacoteca Ambrosiana